



COMUNE DI SASSARI

Settore Ambiente e Verde Pubblico



SERVIZIO DI GESTIONE DEL COMPLESSO IPPC DI SCALA ERRE

DATA: GIUGNO 2019

SCALA

TAV.

AII. B

ELABORATO:

Capitolato di gestione

IL DIRIGENTE :

ING. PIER FELICE STANGONI.....

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO :

ING. DEBORAH MANCA.....

COLLABORATORI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO :

GEOM. PAOLO FENU
GEOM. LUIGI SECHI

Indice generale

TITOLO 1. DESCRIZIONE DEL SISTEMA.....	3
1.1. Caratteristiche generali del Complesso IPPC.....	3
1.2. Definizioni.....	3
1.3. Tipologia e potenzialità dell'impianto di preselezione e biostabilizzazione.....	3
1.4. Tipologia e potenzialità dell'impianto di discarica.....	4
1.5. Tipologia e potenzialità dell'impianto di compostaggio.....	5
1.6. Opere accessorie.....	6
TITOLO 2. GESTIONE DEL CONTRATTO.....	6
2.1. Oggetto dell'appalto.....	6
2.2. Descrizione delle prestazioni relative agli impianti di discarica, di pre-selezione e di compostaggio di qualità.....	7
2.3. Conoscenza delle condizioni di appalto.....	9
2.4. Durata dell'appalto.....	9
2.5. Importo dell'appalto.....	9
2.6. Revisione prezzi.....	10
2.7. Variazioni nel corso dell'appalto.....	10
2.8. Consegna delle strutture e degli impianti esistenti.....	10
2.9. Fatturazione.....	11
2.10. Ecotassa.....	11
2.11. Sanzioni e penali.....	11
2.12. Ultimazione delle prestazioni.....	12
TITOLO 3. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE.....	13
3.1. Mezzi e attrezzature d'opera.....	13
3.2. Organizzazione del personale.....	13
3.3. Responsabile del Procedimento.....	14
3.4. Direttore dell'esecuzione / Direttore dei lavori.....	14
3.5. Responsabile tecnico.....	15
3.6. Personale in servizio.....	15
3.7. Piano di gestione.....	16
3.8. DUVRI.....	17
TITOLO 4. MODALITÀ DI GESTIONE.....	17
4.1. Obblighi generali.....	17
4.2. Orario di apertura e di esercizio.....	18
4.3. Tipologia dei rifiuti ammessi nel Complesso IPPC.....	18
4.4. Autorizzazione al conferimento.....	19
4.5. Caratterizzazione dei rifiuti.....	20
4.6. Modalità di conferimento dei RSU e Rifiuti assimilati.....	20
4.7. Accettazione dei rifiuti.....	21
4.8. Registri.....	22
4.9. Gestione operativa dei settori di scarico.....	23
4.10. Gestione del biogas.....	23
4.11. Gestione del percolato e delle acque di processo.....	23
4.12. Gestione dell'impianto di pre-selezione e biostabilizzazione.....	24
4.13. Gestione dell'impianto di compostaggio di qualità.....	24
4.14. Gestione delle acque meteoriche.....	24
4.15. Presentazione dei dati e dei risultati delle analisi.....	25
4.16. Viabilità di servizio.....	25
4.17. Utilizzo di terre e rocce da scavo.....	26

4.18. Interventi di manutenzione ordinaria.....	26
4.19. Interventi straordinari.....	26
4.20. Controlli e monitoraggio ambientale.....	27
4.21. Gestione delle emergenze.....	27
4.22. Servizio di vigilanza e reperibilità.....	28
TITOLO 5. DISPOSIZIONI FINALI.....	28
5.1. Norme sanitarie.....	28
5.2. Foro esclusivo ed elezione di domicilio.....	28

TITOLO 1. DESCRIZIONE DEL SISTEMA

1.1. Caratteristiche generali del Complesso IPPC

Il presente Capitolato Speciale ha per oggetto la gestione del Complesso IPPC sito in loc. Scala Erre, di cui è titolare il Comune di Sassari, attualmente composto da:

- una discarica controllata per rifiuti non pericolosi (urbani ed assimilati);
- un impianto di preselezione e biostabilizzazione dei rifiuti;
- un impianto di compostaggio di qualità;
- le opere connesse alla gestione delle differenti sezioni, di seguito meglio descritte.

1.2. Definizioni

Nel presente Capitolato per **Gestore** si intende l'**Aggiudicatario** ossia la Società (persona giuridica) che, aggiudicandosi l'appalto, gestisce gli impianti ed è pertanto responsabile di tutte le attività svolte all'interno del sito. Il nominativo dell'attuale gestore è riportato nell'AIA rilasciata dalla Provincia di Sassari. Il nominativo del nuovo soggetto aggiudicatario verrà comunicato tempestivamente alla Provincia di Sassari che lo inserirà nel provvedimento di AIA quale modifica non sostanziale.

Il legale rappresentante dell'appaltatore è da intendersi **Datore di lavoro** ai sensi del D.Lgs. 81/2008; si rinvia all'art. 18 per gli obblighi e le responsabilità.

Il **Titolare** del sito è il Comune di Sassari, a cui è intestata l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Per le altre definizioni si rimanda al D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., al D.Lgs. 36/03 ed al D.Lgs. 81/08 ss.mm.ii.

1.3. Tipologia e potenzialità dell'impianto di preselezione e biostabilizzazione

L'impianto di preselezione/biostabilizzazione è autorizzato al trattamento di 88.170 ton/anno (293,9 ton/giorno) di rifiuti e risulta così composto:

- trituratore Terminator 3400;
- deferrizzatore;
- vaglio Flower disk 80;
- pressa oleodinamica orizzontale Zagib;
- platea insufflata;
- biocelle per biostabilizzazione controllata;
- sistema di aerazione;
- biofiltri.

In uscita dall'impianto si hanno tre flussi:

- sottovaglio biostabilizzato (CER 190503: compost fuori specifica);

- sopravaglio (CER 191212: rifiuti – compresi materiali misti – prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti);
- rifiuti separati dal deferrizzatore (CER 190501: parte dei rifiuti urbani e simili non compostata).

I tre flussi possono essere smaltiti nell'adiacente discarica, salvo il raggiungimento di accordi con impianti di destino differenti. Le acque di processo vengono inviate al sistema costituito da n° 3 vasche, presente nell'area e smaltito insieme al percolato.

I rifiuti conferiti e trattati al complesso IPPC di Scala Erre provengono principalmente dalla raccolta dei Comuni del Nord-Ovest della Provincia di Sassari, secondo indicazioni della RAS, e dai privati autorizzati al conferimento da parte degli uffici del Settore Ambiente e Verde Pubblico del Comune di Sassari.

1.4. Tipologia e potenzialità dell'impianto di discarica

La discarica è costituita da 10 moduli di cui 9 esauriti e uno (il 4°) in esercizio.

Nel prospetto seguente le volumetrie autorizzate dei moduli della discarica.

Settori	Volumi (mc)	Superfici (mq)	Stato
1	172.000,00	17.085,00	colmato e chiuso
2 – 3	486.084,00	30.305,00	esaurito
7	130.875,06	7.252,00	esaurito
8	237.163,51	14.660,00	esaurito
9a	79.353,88	9.254,00	esaurito
3 bis	147.533,00	7.640,00	esaurito
6	196.319,55	9.259,00	esaurito
5	355.350,49	20.373,00	esaurito
4	263.320,51	19.677,00	in esercizio
Totale	2.068.000,00	135.505,00	

- Settore 1: la volumetria è esaurita; il modulo è dotato del sistema di copertura e dei pozzi di captazione del biogas; la chiusura è avvenuta ante D.Lgs. 36/2003 pertanto non è prevista la chiusura definitiva;
- Settori 2, 3, 7, 8 e 9a: la volumetria abbancabile è esaurita e sono state raggiunte le condizioni di stabilizzazione pertanto sarà a breve oggetto di intervento di copertura definitiva a norma del D.Lgs. 36/2003;
- Settori 3 bis, 5 e 6: la volumetria abbancabile è esaurita; è prevista la chiusura definitiva al raggiungimento delle condizioni di stabilizzazione;
- Settore 4: di recente realizzazione è attualmente l'unico modulo in esercizio; al 28/12/2018 risultavano abbancati 70.070,05 mc di rifiuti.

Le infrastrutture a servizio della discarica sono:

- viabilità di servizio;
- impianto di pompaggio, di raccolta e di stoccaggio sia del percolato proveniente dai settori di scarico della discarica che delle acque di processo e di prima pioggia degli impianti di preselezione e compostaggio, costituito dalle seguenti unità:

- pozzetto di carico in testa all'impianto;
- misuratore di portata;
- n° 3 vasche (V1, V2 e V3)
- pozzetto di carico;
- impianto di aspirazione e combustione del biogas costituito dai seguenti componenti:
 - rete di raccolta;
 - sistema di aspirazione;
 - n° 2 torce di combustione (di cui una verrà presto dismessa);
 - sistema di controllo e sicurezza.

La discarica è inoltre dotata di n° 8 pozzi di monitoraggio della falda. Si rimanda all'Allegato 2 del Piano di Monitoraggio e Controllo per la loro localizzazione. Sono in fase di realizzazione altri 2 pozzi nella zona più a sud del sito che verranno poi inseriti nel PMC.

È in previsione la realizzazione del 10° modulo il cui progetto è in fase di predisposizione. Al termine dei lavori di realizzazione di detto modulo, la sua gestione verrà affidata al soggetto aggiudicatario del presente appalto. **Nel caso in cui la realizzazione del modulo 10 non dovesse completarsi o dovesse subire un ritardo, la gestione della discarica si concluderà e proseguiranno solo le attività relative al post-esercizio e alla gestione dei due impianti ed il quadro economico sarà oggetto di rimodulazione.**

1.5. Tipologia e potenzialità dell'impianto di compostaggio

L'impianto di compostaggio di qualità in fase di avvio è autorizzato al trattamento di 40 t/giorno (12.000 t/anno) di rifiuti biodegradabili (CER 200108 -*rifiuti da cucine e mense*- e 200302 -*rifiuti dei mercati*) e di 16,7 t/giorno (5.000 t/anno) di sfalci e potature (CER 200201 – *rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi*).

L'impianto è costituito dalle seguenti parti:

- trituratore Jenz modello AZ30D, potenza 100 HP;
- rompisacchi;
- biocelle per biostabilizzazione controllata;
- platea insufflata;
- vaglio Flower disk 80;
- sistema di aerazione;
- biofiltri.

Da questo processo si ottengono tre tipologie di materiale:

- a) il compost maturo;
- b) un sopravaglio intermedio, grossolano, che verrà utilizzato come materiale di struttura e quindi reimmesso nel ciclo di lavorazione;

- c) un sovravvallo leggero, costituito essenzialmente da plastiche o altri materiali leggeri, che sarà inviato a discarica (CER 190503 – compost fuori specifica).

Il compost maturo viene poi stoccato sull'ideale superficie esterna, in attesa di essere venduto o utilizzato a seconda degli usi previsti.

1.6. Opere accessorie

Il sito è inoltre dotato di:

- sistema di barriere mobili per controllo degli accessi;
- palazzina con gli uffici, una sala riunioni, gli spogliatoi ed i servizi per il personale;
- area per l'accettazione e la pesatura dei rifiuti;
- area coperta per lo svolgimento delle analisi sui rifiuti;
- sistema automatico di lavaggio delle ruote dei mezzi;
- cabina elettrica di trasformazione;
- generatore di corrente da 50 kW per il funzionamento degli impianti di estrazione del percolato e di captazione del biogas in caso di emergenza;
- impianto elettrico di illuminazione esterna, interna e di distribuzione F.M.;
- impianto idrico antincendio;
- cisterne per riserva idrica a supporto del sistema antincendio e degli impianti di trattamento;
- centralina meteorologica;
- piazzali di manovra, transito e sosta dei mezzi;
- area parcheggio.

È in fase di progettazione un blocco spogliatoi e servizi per il personale che verrà consegnato al soggetto gestore dopo il collaudo.

TITOLO 2. GESTIONE DEL CONTRATTO

2.1. Oggetto dell'appalto

L'oggetto del contratto prevede le seguenti prestazioni:

- a) Responsabilità tecnica e amministrativa del Complesso IPPC, costituito dalla discarica controllata per rifiuti urbani, dall'impianto di preselezione e biostabilizzazione, dall'impianto di compostaggio, dall'impianto per la gestione del percolato e delle acque di processo e dall'impianto di captazione del biogas;
- b) Conduzione del personale addetto agli impianti sopra indicati;
- c) Organizzazione e gestione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria ai mezzi, alle strutture ed agli impianti;
- d) Realizzazione di pozzi di captazione del biogas durante la coltivazione del settore in esercizio;
- e) Raccolta, trasporto ed avvio a smaltimento del percolato proveniente dalla discarica e delle

- acque di processo degli impianti di pre-selezione e di compostaggio;
- f) Svolgimento delle analisi per l'omologazione dei rifiuti ai sensi del DM 27 settembre 2010, come modificato dal Decreto del Ministero dell'ambiente 24/06/2015;
 - g) Comunicazione agli Enti di controllo del cronoprogramma delle analisi previste dal PMC;
 - h) Svolgimento delle analisi merceologiche e chimico-fisiche previste nel PMC, secondo le richieste formulate dalla Regione Sardegna e dagli altri Enti preposti al controllo;
 - i) Svolgimento delle analisi sulle varie matrici ambientali secondo le indicazioni e le tempistiche previste dal D.Lgs. 36/2003 e nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al presente Capitolato;
 - j) Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature affidate in gestione;
 - k) Controlli periodici di tutte le infrastrutture affidate in gestione (es. controlli dell'impianto antincendio secondo le tempistiche previste dal Comando VVF);
 - l) Pulizia giornaliera dei piazzali e delle canalette per le acque meteoriche;
 - m) Servizio di sorveglianza e di reperibilità durante la chiusura dell'impianto (notturni e festivi) dal 1° maggio al 30 settembre di ogni anno.

2.2. Descrizione delle prestazioni relative agli impianti di discarica, di pre-selezione e di compostaggio di qualità

Di seguito vengono elencate le prestazioni tecnico-organizzative dell'attività oggetto del presente Capitolato:

- a) accettazione dei rifiuti conferiti (verifica dell'autorizzazione al conferimento; verifica della documentazione necessaria per il trasporto; verifica visiva delle caratteristiche dei rifiuti conferiti);
- b) pesatura dei mezzi in ingresso ed in uscita;
- c) invio dei rifiuti aventi CER 200301 all'impianto di preselezione/biostabilizzazione;
- d) invio dei rifiuti aventi CER 200108, 200302 e 200201 all'impianto di compostaggio;
- e) caricamento dei rifiuti all'interno della linea di selezione;
- f) raccolta dei rifiuti separati dal deferrizzatore in apposito cassone al fine di essere trasportati a destino;
- g) deposito del sottovaglio sulla platea insufflata fino al raggiungimento del carico per una biocella;
- h) pressatura ed imballaggio del sopravaglio in uscita dalla pressa per l'avvio a smaltimento in discarica in attesa di un impianto di recupero/termovalorizzazione;
- i) miscelazione dei rifiuti conferiti all'impianto di compostaggio al fine di ottenere la miscela ottimale;
- j) movimentazione dei materiali all'interno ed all'esterno dell'impianto di compostaggio;
- k) deposito in discarica dei rifiuti il cui conferimento sia consentito poiché aventi CER di cui all'Aggiornamento n.2 dell'AIA n.3/2014 del 21/12/2018, compresi i rifiuti in uscita dall'impianto

- di preselezione e dall'impianto di compostaggio;
- l) copertura giornaliera dei moduli in esercizio anche con il materiale biostabilizzato in uscita dall'impianto di pre-selezione;
 - m) mantenimento in buono stato delle reti mobili preposte al contenimento delle buste;
 - n) rimozione dei rifiuti leggeri (tipo buste ecc.) dalle aree circostanti, al fine di evitarne l'allontanamento verso le aree confinanti con il sito di discarica, non di proprietà del Comune;
 - o) verifica del lavaggio delle ruote dei mezzi nell'area appositamente realizzata;
 - p) gestione del sistema di raccolta del percolato e delle acque di processo;
 - q) gestione del sistema di estrazione del biogas;
 - r) raccolta, trasporto e smaltimento del percolato di discarica e delle acque di processo in impianto di depurazione autorizzato alla gestione dei rifiuti liquidi;
 - s) registrazione delle movimentazioni dei rifiuti secondo le norme vigenti e secondo indicazioni delle autorità preposte al controllo;
 - t) svuotamento dei bacini contenenti le acque meteoriche ("E" e "F");
 - u) svolgimento delle analisi e dei controlli come indicati dal Piano Monitoraggio e Controllo allegato;
 - v) mantenimento in buone condizioni della segnaletica stradale orizzontale e verticale e delle barriere di accesso al sito di smaltimento, nonché della viabilità interna;
 - w) manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le componenti del sistema di smaltimento indicate ai precedenti punti 1.3, 1.4 e 1.5 e 1.6;
 - x) interventi straordinari secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione del contratto e/o del Responsabile del procedimento.

Tutte le operazioni devono essere condotte in ottemperanza alle disposizioni nazionali (D.Lgs. n. 152/2006; D.M. 27 settembre 2010 ss.mm.ii., D.Lgs. 36/2003) e regionali in materia di ambiente ovvero alle norme che verranno emanate successivamente all'affidamento dell'appalto.

In particolare sono a carico dell'appaltatore:

- i consumi (elettricità, acqua, etc) necessari per la conduzione del sito di smaltimento;
- le movimentazioni interne dei rifiuti;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- l'esecuzione di tutti gli interventi ritenuti necessari dal Direttore dell'esecuzione del contratto;
- la disponibilità dei mezzi necessari all'esecuzione del servizio, compresi i consumi e la manutenzione;
- i costi del personale;
- lo svolgimento degli autocontrolli e delle analisi previsti nel PMC;
- la raccolta ed il trasporto del percolato/acque di processo ad impianto autorizzato.

2.3. Conoscenza delle condizioni di appalto

La Ditta ha conoscenza perfetta di tutte le condizioni locali che si riferiscono alla gestione, alle possibilità di accesso e di spazio per l'esecuzione dei servizi e dei lavori, alle distanze, ai vincoli di ogni tipo, alle condizioni di stabilità dei pendii e delle scarpate. La Ditta è comunque a conoscenza di tutte le circostanze che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi di offerta.

L'appaltatore deve provvedere agli oneri derivanti dal subentro alle utenze già in essere ovvero all'attivazione di nuove, qualora necessarie.

2.4. Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è di **cinque anni** dalla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 111, comma 2, del D.Lgs n° 50 del 18 aprile 2016.

L'Appaltatore si impegna fin d'ora, qualora la Stazione appaltante lo richieda, ad accettare la proroga del servizio oltre il termine finale nelle more dell'espletamento della procedura pubblica di scelta del nuovo contraente.

In questo caso rimangono ferme tutte le condizioni ed i prezzi stabiliti nel contratto e nel presente Capitolato per tutta la durata della proroga.

2.5. Importo dell'appalto

L'importo complessivo dell'appalto è pari a **€.20.515.950,00** così articolato:

- a) **€.18.975.000,00** soggetti a ribasso d'asta per la gestione delle sezioni impiantistiche;
- b) **€.1.500.000,00** per lavori straordinari per i quali si rimanda al successivo punto 4.19;
- c) **€.40.950,00** quali oneri sulla sicurezza da interferenze, non soggetti a ribasso d'asta.

Tale importo è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi:

- circa 45.000 tonnellate di rifiuti conferiti in un anno all'impianto di pre-selezione;
- circa 5.000 tonnellate di rifiuti conferiti direttamente in discarica in un anno;
- circa 12.000 tonnellate di rifiuti biodegradabili (provenienti da cucine e mense) conferiti all'anno nell'impianto di compostaggio;
- circa 5.000 tonnellate di rifiuti biodegradabili (provenienti da parchi e giardini) conferiti all'anno nell'impianto di compostaggio;
- circa 17.000 tonnellate di percolato prodotto dalla discarica e acque di processo provenienti da ciascuna delle due sezioni (preselezione e compostaggio) da inviare ad un impianto di depurazione autorizzato.

Il **corrispettivo verrà erogato a corpo** con cadenza mensile secondo quanto disciplinato nel successivo punto 2.9.

2.6. Revisione prezzi

Gli importi di aggiudicazione di cui al punto precedente sono fissi e non sono soggetti a revisione per il primo anno di esercizio. All'inizio del secondo anno, e così per gli anni successivi, i prezzi saranno assoggettati a revisione annuale, ai sensi dell'art. 106, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, con riferimento alla variazione dell'indice ISTAT NIC generale.

La richiesta di revisione prezzi deve essere inviata alla Stazione appaltante c/o pec, dopo il primo anno dalla data di sottoscrizione del contratto, entro due mesi dalla data di pubblicazione dell'indice aggiornato.

La richiesta di revisione avanzata dalla Ditta, corredata dai conteggi revisionali, dovrà essere approvata dall'Amministrazione con proprio atto; in caso contrario potrà ritenersi sospesa per verifiche ed accertamenti fino alla conclusione del procedimento.

2.7. Variazioni nel corso dell'appalto

Nel caso in cui si verifichi una variazione fino alla concorrenza di **un quinto dell'importo dell'appalto**, l'appaltatore è tenuto a fornire il servizio agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario e non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016. Qualora la variante superi il quinto dell'importo contrattuale dell'appalto, il Responsabile del procedimento deve darne comunicazione all'esecutore, il quale, nel termine di dieci giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione del servizio ed a quali condizioni.

Qualora si verificassero le condizioni sopra descritte si procederà alla rimodulazione del quadro economico.

Tale ipotesi verrebbe applicata anche qualora si dovessero presentare fattori esterni che andrebbero a modificare la natura dell'appalto (ad esempio la mancata realizzazione del modulo 10 ovvero l'obbligo imposto dalla Regione di conferire il sovrallo in impianto di termovalorizzatore dedicato).

2.8. Consegna delle strutture e degli impianti esistenti

Le caratteristiche di funzionamento del Complesso IPPC devono essere accertate e verificate dall'Impresa aggiudicataria prima della loro consegna.

Durante le operazioni di verifica, il personale della Società aggiudicataria potrà formulare eventuali riserve in merito, che dovranno essere motivate e dettagliate per iscritto.

Verrà redatto apposito verbale ai sensi dell'art. 111, comma 2, del D.Lgs. n° 50 del 18 aprile 2016, in cui saranno elencate le strutture, le attrezzature e gli impianti (punti 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6), con le relative caratteristiche di stato di conservazione. Eventuali riserve da parte della Società aggiudicataria potranno essere allegate a tale verbale.

In questa sede l'appaltatore dovrà segnalare le violazioni a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e

ss.mm.ii. in materia di luoghi di lavoro e chiedere alla Stazione appaltante di intervenire tempestivamente al fine di mettere in sicurezza il sito onde evitare situazioni rischiose per i propri dipendenti.

Sarà oggetto della verifica di conformità di cui al successivo punto 2.12 lo stato delle strutture riconsegnate alla Stazione appaltante al momento della conclusione del periodo contrattuale.

2.9. Fatturazione

Con cadenza mensile il Direttore dell'esecuzione del contratto predisporrà la contabilità che contemplerà il canone mensile **a corpo** pari a 1/60 dell'importo dei servizi di cui al punto a) del precedente punto 2.4), ribassato percentualmente secondo l'offerta formulata in fase di gara, a cui dovrà essere sommato l'importo per gli oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso, anche questo corrisposto nella misura di 1/60 dell'importo complessivo di €.40.950,00, pari a €.682,50 €/mese. Il responsabile del procedimento emetterà il certificato di pagamento al netto delle ritenute dello 0,5%, arrotondato per difetto. Laddove fossero state eseguite lavorazioni straordinarie, secondo quanto disciplinato nel successivo punto 4.19, nella contabilità verranno liquidate anche tali somme.

La fattura avrà l'importo del Certificato di pagamento oltre IVA di legge.

Annualmente, a seguito dell'approvazione del Certificato di conformità delle prestazioni a firma del Direttore dell'esecuzione, potranno essere svincolate le ritenute dello 0,5%, al netto delle eventuali osservazioni.

2.10. Ecotassa

Il Comune predispose il Piano tariffario che prevede, oltre agli oneri di gestione, anche gli accantonamenti, l'ecotassa e le eventuali penalità/premialità imposte dalla Regione Autonoma della Sardegna.

In qualità di gestore, l'Appaltatore deve quantificare l'ecotassa secondo le disposizioni della RAS, trasmettere al Comune i calcoli, versare alla Regione stessa il tributo secondo le tempistiche da questa fissate ed inoltrare al Comune le ricevute dei versamenti effettuati. L'appaltatore deve emettere fattura alla Stazione appaltante che rimborsa quanto dovuto.

2.11. Sanzioni e penali

Le eventuali sanzioni di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. ovvero quelle relative all'art.29 quattordicesimo del medesimo decreto, a seguito di segnalazioni da parte delle Autorità di controllo, saranno comminate al gestore decurtandole dalla prima fattura utile.

Sono, altresì, a carico dell'Appaltatore, in quanto datore di lavoro, le sanzioni di cui all'art. 55 del D.Lgs. 81/2008.

Saranno a carico del gestore anche tutte le eventuali sanzioni derivanti:

- dal mancato adeguamento dei luoghi di lavoro alla vigente normativa sulla sicurezza a meno che l'appaltatore non ne abbia fatto menzione nel verbale di cui al punto 2.8;
- dall'inadempienza del personale verso la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Qualsiasi inottemperanza al presente Capitolato risolvibile in giornata (mancato deposito a discarica dei rifiuti conferiti giornalmente; mancata copertura giornaliera dei rifiuti, etc) sarà oggetto di verbale in contraddittorio e comporterà l'applicazione di una penale pari a €1.000,00 (Euro mille/00).

Nel caso di rotture della recinzione, di accertamento della viabilità interna non efficiente, di taglio erba non effettuato entro il 15 giugno e, comunque, di qualsiasi altro intervento richiesto dal presente Capitolato e non risolvibile in giornata, si procederà a verbale in contraddittorio. Dietro formale comunicazione dell'avvenuto ripristino della normalità, si procederà con ulteriore verbale in contraddittorio e si applicherà una penale giornaliera pari a €500,00 (Euro/giorno cinquecento/00).

L'accettazione di un carico non autorizzato secondo le procedure riportate nel Titolo 4, comporterà l'applicazione di una penale pari a 2.000,00 €/conferimento (Euro duemila/00).

Per ogni giorno di ritardo nella presentazione dei dati di cui al punto 4.15, verrà applicata una penale pari a 200,00 (duecento/00) Euro/giorno.

Per ogni giorno di ritardo nella trasmissione delle informazioni relative alle modifiche dei soggetti a cui affidare parti dell'appalto (manutenzione, raccolta percolato, ecc.), necessarie per l'aggiornamento del DUVRI di cui al punto 3.8, verrà applicata una penale pari a €200,00 al giorno (Euro/giorno duecento/00).

Nel caso di eventuale revoca della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 già in possesso dell'Amministrazione, per gravi inadempimenti riconducibili alle attività svolte dal gestore comporterà l'applicazione di una penale pari a 100.000,00 €.

Qualora le inadempienze di cui sopra siano reiterate, le suddette penali verranno raddoppiate.

2.12. Ultimazione delle prestazioni

Al termine del periodo contrattuale, il direttore dell'esecuzione effettuerà i necessari accertamenti e rilascerà il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

La Stazione appaltante attiverà le procedure per la verifica di conformità secondo quanto previsto all'art. 102 del D.Lgs 50/2016. A seguito delle verifiche, l'organo incaricato emetterà un Certificato di verifica di conformità che potrà eventualmente contenere contestazioni.

Successivamente la Stazione appaltante approverà il Certificato di verifica di conformità e procederà al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite, compreso lo 0,5% di cui al precedente punto 2.9, e autorizzerà lo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore.

TITOLO 3. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE

3.1. Mezzi e attrezzature d'opera

Dovranno essere messi a disposizione da parte della Società Aggiudicataria idonei mezzi per lo svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato compresa un'adeguata dotazione di pezzi di ricambio.

I mezzi richiesti per la gestione degli impianti sono minimo:

- autocarri per la movimentazione dei materiali e per uso trasporto;
- pale caricatori gommate e cingolate per il carico e la movimentazione dei rifiuti;
- escavatori gommati e cingolati per il carico e la movimentazione dei rifiuti;
- sollevatori telescopici per il carico dei rifiuti;
- attrezzature per pulizia interna e delle aree esterne (escluse le aree eventualmente accantierate) e dei piazzali;
- attrezzature per uffici;
- attrezzature e ricambi per manutenzione ordinaria;
- containers necessari per il deposito dei pezzi di ricambio e materiali vari.

È previsto anche il nolo a caldo di trituratore (con potenza 150/204 kW/CV o superiori) per la gestione dei ceppi grossi di verde strutturante.

L'Appaltatore dovrà impiegare costantemente mezzi meccanici attrezzati ed idonei al tipo di lavoro da svolgere; il numero di mezzi dovrà essere tale da consentire la gestione del Complesso IPPC anche nell'eventualità di occasionali aumenti dei quantitativi conferiti e/o di avversità atmosferiche (come pioggia o neve, ecc.).

La ditta appaltatrice dovrà assicurare, al momento della consegna del servizio, la piena disponibilità dei macchinari suindicati, in numero tale da garantire l'esecuzione del servizio in perfetta efficienza.

La mancata disponibilità dei citati mezzi sarà considerata come rinuncia della ditta all'appalto; conseguentemente si procederà, con atto motivato, alla revoca dell'aggiudicazione, provvedendo ad aggiudicare i servizi al concorrente che segue nella graduatoria.

L'Appaltatore dovrà provvedere a che eventuali fermi macchina per manutenzione, riparazione o guasti improvvisi non incidano sulla continuità del servizio e sulla disponibilità dei mezzi nel cantiere al fine di poter svolgere tutte le lavorazioni previste dai piani di gestione.

Le attrezzature fornite dalla Società aggiudicataria resteranno di proprietà della stessa. Dovranno essere sempre mantenute perfettamente in efficienza; i materiali di scorta ed i pezzi di ricambio dovranno esser sempre ripristinati ogni qualvolta vengano utilizzati in operazioni di manutenzione.

3.2. Organizzazione del personale

La struttura organizzativa del personale deve contemplare almeno le seguenti figure professionali:

- **Direttore del Complesso IPPC** con la funzione di responsabile tecnico degli impianti:

predispone, revisiona ed è responsabile dei piani operativi di gestione e dei piani di controllo della qualità; è inoltre responsabile dell'intera conduzione della gestione, dei singoli processi di lavorazione, delle singole unità operative (macchinari e mezzi), della direzione del personale, della contabilizzazione, oltre che di tutte le altre normali attività operative.

- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** con i requisiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 81/2008.
- **Collaboratore amministrativo** con la funzione di responsabile dell'accettazione dei rifiuti e dei materiali; provvede alla verifica della regolarità amministrativa dei singoli conferimenti, delle pesature ed è responsabile della compilazione dei formulari e dei registri di carico e scarico.
- **Collaboratore tecnico** con funzioni di capocantiere, responsabile di tutte le norme di conduzione degli impianti previste dalla normativa vigente.
- **Addetti alle operazioni di trattamento dei rifiuti**, in discarica, nell'impianto di pre-trattamento e nell'impianto di compostaggio; gli operatori che utilizzano i mezzi dovranno essere in possesso della patente e dei requisiti necessari per la guida degli stessi.
- **Addetti antincendio** opportunamente formati;
- **Addetti al pronto soccorso** opportunamente formati;
- **Preposti** opportunamente formati;
- **Manutentori** con la funzione di eseguire le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e le piccole riparazioni dei macchinari e dei mezzi a servizio della discarica e dell'impianto di preselezione.

Alcune delle funzioni riportate ai punti precedenti potranno essere assegnate congiuntamente ad un'unica persona.

3.3. Responsabile del Procedimento

La Stazione appaltante nomina un Responsabile del Procedimento il quale, oltre a quanto stabilito dall'art. 31 del D.Lgs 50/2016, ha l'incarico di:

- verificare il rispetto delle prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n°2 del 30/07/2019 rilasciata dalla Provincia di Sassari e successivi aggiornamenti;
- verificare che il gestore rispetti le prescrizioni di cui al presente Capitolato;
- interfacciarsi con le Autorità di controllo;
- istruire le autorizzazioni al conferimento ai fini del rilascio;
- definire, in accordo con il Direttore dell'esecuzione del contratto/Direttore dei Lavori, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da mettere in opera.

La responsabilità sulla gestione degli impianti è demandata completamente all'appaltatore.

3.4. Direttore dell'esecuzione / Direttore dei lavori

L'Ente Appaltante provvede alla nomina del Direttore dell'esecuzione a norma dell'art. 101 del D.Lgs

50/2016 il quale sovrintende alla corretta esecuzione del servizio.

Nel caso in cui si manifesti la necessità di effettuare interventi straordinari, il Direttore dell'esecuzione assumerà il ruolo di Direttore dei lavori (salvo diverse disposizioni della Stazione appaltante), emette ordini di servizio, contabilizza le somme secondo quanto disciplinato al punto 4.19 e sovrintende alla corretta esecuzione dei lavori eseguiti contestualmente alla gestione operativa degli impianti.

Il Direttore dell'esecuzione potrà ordinare, in ogni momento, indagini, prove, analisi, esperienze ed assaggi da far svolgere da Istituti ed Imprese abilitate e certificate, a completo carico dell'Appaltatore.

3.5. Responsabile tecnico

L'Appaltatore deve indicare il nome e la qualifica di un Responsabile la cui figura è prevista all'art. 9, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2003. Il nominativo verrà comunicato alla Provincia di Sassari che lo dovrà inserire nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Detto tecnico, che dovrà avere un'adeguata formazione professionale e tecnica e comprovata esperienza nel settore, avrà piena responsabilità tecnica ed amministrativa della gestione dell'intero Complesso IPPC.

Egli ha la responsabilità dell'intera conduzione della gestione, dei singoli processi di lavorazione, sulle singole unità operative (macchinari e mezzi), sulla direzione del personale, sulla contabilizzazione, oltre che su tutte le altre normali attività operative adeguate al compito. In particolare tale figura è **responsabile delle mancate osservazioni alle prescrizioni dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Sassari.**

Il Responsabile Tecnico dovrà essere reperibile in ogni momento ed autorizzato a dare notizie e ricevere ordini dall'Ente Appaltante. Quest'ultima si riserva di far allontanare quegli elementi che non riterrà di proprio gradimento con l'obbligo dell'Appaltatore all'immediata sostituzione.

3.6. Personale in servizio

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli impegni ed obblighi assunti con l'accettazione del contratto, l'Appaltatore dovrà quotidianamente utilizzare il personale in numero sufficiente a garantire l'esecuzione dei servizi compresi nel presente Capitolato. Il personale assunto dovrà parlare correntemente la lingua italiana.

È obbligo dell'appaltatore provvedere alla formazione del personale in modo da renderlo idoneo alle prescrizioni del presente capitolato.

L'Appaltatore è tenuto:

- ad osservare quanto previsto dall'art. 6 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL FISE), in caso di passaggi di gestione;
- ad osservare integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi (CCNL FISE – ASSOAMBIENTE);

- ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- a depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Il personale in servizio dovrà inoltre:

- essere dotato, a cura e spese dell'appaltatore, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica, a norma del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e, ove necessario, delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica;
- sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalle leggi vigenti e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio ed uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Autorità comunale (in primo luogo in materia di igiene e di sanità), nonché agli ordini impartiti dallo stesso Appaltatore.

L'Appaltatore si impegna a garantire la continuità e l'efficienza del servizio provvedendo alla tempestiva sostituzione del personale assente e/o di quello risultato non idoneo.

Il personale dipendente dell'Appaltatore dovrà tenere un contegno corretto con il pubblico.

L'Ente Appaltante si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione di chi si rendesse responsabile di gravi mancanze nell'espletamento delle sue mansioni, nonché di contegno abitualmente scorretto con gli utenti del servizio e/o con il pubblico.

Le informazioni circa il numero, l'inquadramento e la mansione del personale a servizio degli impianti è riportato nell'Allegato C "*Stima dei costi*".

3.7. Piano di gestione

Il Piano di Monitoraggio e Controllo, il Piano di Gestione operativa ed il Piano di gestione post-operativa allegati al presente Capitolato sono stati trasmessi dal Comune di Sassari agli Enti competenti in materia ambientale in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Fermi restando i contenuti dei suddetti documenti, l'aggiudicatario dell'Appalto dovrà presentare un proprio Piano di gestione, prima della stipula del contratto, che dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- A) Manuale di accettazione dei rifiuti conferiti;
- B) Piano di conferimento;
- C) Piano di coltivazione dei settori di scarico;
- D) Piano di manutenzione programmata;
- E) Piano di gestione delle emergenze (compreso il Piano di emergenza interno previsto a norma della Legge 1 dicembre 2018 n.132).

La Stazione Appaltante dovrà approvare tale Piano ovvero potrà chiedere alcune modifiche/integrazioni che dovranno essere recepite entro 15 giorni dalla richiesta.

La mancata presentazione del Piano di gestione sarà considerata come rinuncia della ditta all'appalto; conseguentemente si procederà, con atto motivato, alla revoca dell'aggiudicazione, provvedendo ad aggiudicare i lavori al concorrente che segue nella graduatoria.

Nel corso della durata dell'appalto, la Stazione appaltante potrà apportare modifiche ai piani di cui sopra, anche dietro istanza formulata dagli Enti preposti al controllo. L'Appaltatore dovrà scrupolosamente attenersi a tali modifiche senza che ciò possa comportare richiesta di maggiori oneri. Per il complesso IPPC il Comune è dotato di certificazione ISO 14001:2015 e il gestore si dovrà attenere a quanto previsto nel Manuale di gestione Ambientale (Allegato H) ovvero sue modifiche. Per le penali si rimanda al punto 2.11.

3.8. DUVRI

Ai sensi dell'art. 26, co. 3-ter, del D.Lgs. 81/2008, il Comune ha predisposto il DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi di interferenza relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario, entro 20 giorni dall'aggiudicazione, deve modificare/integrare il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nel sito di smaltimento dove verrà espletato l'appalto, secondo la propria organizzazione. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

La mancata presentazione del documento suddetto secondo le tempistiche sopra definite sarà considerata come rinuncia della ditta all'appalto; conseguentemente si procederà, con atto motivato, alla revoca dell'aggiudicazione, provvedendo ad aggiudicare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

L'Appaltatore si impegna a comunicare tempestivamente alla Stazione appaltante ogniqualvolta intervenga una modifica dei soggetti coinvolti nell'appalto (società di analisi, manutentori, trasportatori del percolato, etc), al fine di programmare le riunioni di coordinamento per l'aggiornamento del DUVRI. Per le penali si rimanda al punto 2.11.

TITOLO 4. MODALITÀ DI GESTIONE

4.1. Obblighi generali

L'Impresa Appaltatrice deve accettare nel Complesso IPPC i rifiuti secondo le indicazioni ricevute dal Comune di Sassari.

I rifiuti conferiti e trattati all'impianto provengono principalmente dalla raccolta dei Comuni del Nord-Ovest della Sardegna (Sassari, Aghero, Olmedo, Uri, Putifigari, Sennori, Sorso, Stintino, Porto Torres, Castelsardo Bulzi, Valledoria, ecc.) e dai privati autorizzati al conferimento da parte degli uffici del Settore Ambiente e Verde Pubblico.

Il bacino di riferimento dal quale provengono i rifiuti potrebbe subire modifiche sulla base delle indicazioni impartite dall'Assessorato Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna.

Tale rapporto contrattuale intercorre esclusivamente tra il Comune di Sassari e gli altri Comuni o i privati conferenti; niente potrà chiedere l'aggiudicatario a tali soggetti.

I rifiuti devono essere gestiti secondo le disposizioni di legge, presenti e future, che disciplinano la materia, con particolare riferimento al Testo Unico Ambientale D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., ed al D.M. 27/9/2010 – *Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*, come modificato dal DM 24/06/2015, nonché secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale, mediante delibere.

4.2. Orario di apertura e di esercizio

L'**orario di apertura** individua l'intervallo di tempo durante il quale avviene il conferimento dei rifiuti, mentre l'**orario di esercizio** individua l'arco temporale durante il quale avvengono le operazioni di smaltimento nei settori di scarico, di completamento della copertura giornaliera, di pulizia delle aree e di manutenzione dei mezzi/attrezzature. Le differenze tra gli orari di conferimento e di esercizio tengono conto della necessità di fornire un servizio ai Comuni conferenti nonché di effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria e la pulizia quotidiana degli impianti e delle apparecchiature in piena sicurezza. Il Complesso IPPC è aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato secondo il seguente orario:

Operazioni di accettazione dei rifiuti

- lunedì – sabato: 7.00 – 13.00 e 14.30 – 16.30 per gli RSU conferiti dai Comuni
- lunedì – sabato: 7.00 – 13.00 per i rifiuti conferiti dai privati
- domenica: chiusura

Operazioni di esercizio:

- lunedì – sabato: 6.30 – 18.00
- domenica: chiusura

Il gestore deve aprire nei giorni festivi diversi dalla domenica.

L'appaltatore dovrà garantire giornalmente la gestione dei rifiuti conferiti nelle varie sezioni del Complesso IPPC nonché la loro copertura in discarica con materiale inerte al termine di ogni giornata lavorativa, così come previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

A seguito di esigenze che potranno manifestarsi nella conduzione, il Comune si riserva, senza che questo possa dare origine a contestazioni o richieste di maggiorazioni da parte dell'Appaltatore, di adottare una diversa articolazione dell'orario e delle giornate di apertura dell'impianto.

Orari diversi dovranno comunque essere autorizzati preventivamente dall'Ente appaltante.

4.3. Tipologia dei rifiuti ammessi nel Complesso IPPC

Al Sistema di smaltimento RSU di Scala Erre verranno ammessi solo ed esclusivamente rifiuti urbani (RSU) provenienti dai Comuni individuati dalla Regione Sardegna e rifiuti speciali assimilati agli urbani non pericolosi, secondo i codici CER riportati nell'elenco riportato nell'Allegato II dell'Autorizzazione

Integrata Ambientale n° 2 del 30/07/2019 rilasciata dalla Provincia di Sassari.

Non potranno essere in alcun caso ammessi:

- rifiuti ospedalieri non assimilabili;
- rifiuti farmaceutici;
- rifiuti ad azione tossica e corrosiva;
- oli e grassi in quantità rilevante;
- rifiuti facilmente infiammabili od esplosivi;
- rifiuti di mattatoi, carni confiscate, carcasse animali, partite di cibo avariato etc;
- rifiuti da grandi allevamenti di animali;
- rifiuti radioattivi.

L'Appaltatore è obbligato a rifiutare il conferimento negli impianti dei rifiuti suindicati, con particolare attenzione per quanto attiene quelli pericolosi, non domestici, precisati nell'elenco di cui all'allegato "D" della Parte IV del D.Lgs. 152/2006. In tal caso l'Appaltatore deve darne immediata comunicazione al Comune di Sassari, alla Regione Sardegna, alla Provincia di Sassari e all'ARPAS e respingere il rifiuto, obbligando il conferente ad allontanarsi dall'impianto.

4.4. Autorizzazione al conferimento

Come già affermato i rifiuti conferiti e trattati all'impianto provengono principalmente dalla raccolta dei Comuni del Nord-Ovest della Provincia di Sassari, secondo indicazioni dell'Assessorato regionale Difesa dell'Ambiente. Possono essere conferiti i rifiuti da parte dei privati autorizzati al conferimento da parte degli uffici del Settore Ambiente e Verde Pubblico.

I Comuni che conferiscono i rifiuti destinati a smaltimento (impianto di pre-selezione e discarica) non necessitano di autorizzazione specifica in quanto autorizzati dalla Regione a norma dell'art. 196 del TUA.

L'unico adempimento per i Comuni è la trasmissione al Gestore, ai sensi della Delibera G.R. 52/16 del 27/11/2009, delle autocertificazioni attestanti le quantità delle frazioni urbane pericolose raccolte e conferite ad impianti regolarmente autorizzati ai sensi delle norme vigenti. **Il Gestore è tenuto a far rispettare tale obbligo.**

I Comuni che conferiscono rifiuti destinati all'impianto di compostaggio e i produttori/detentori di rifiuti speciali non pericolosi, per poter conferire nel sistema di Scala Erre, devono ottenere l'autorizzazione al conferimento da parte del Comune di Sassari, dietro presentazione dell'apposita istanza, all'uopo predisposta, e la scheda per la caratterizzazione ai sensi dell'art. 2 del DM 27/9/2010 ss.mm.ii, laddove prevista.

In allegato alla modulistica, il produttore/detentore deve indicare il nominativo del Ditta/Società di trasporti regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti.

Tutta la documentazione relativa all'autorizzazione viene trasmessa dal Comune al soggetto gestore a mezzo e-mail o pec.

L'autorizzazione viene generalmente rilasciata, anche per i rifiuti speciali, per i rifiuti prodotti dalle Ditte

aventi sede all'interno dei Comuni suelencati.

Tale autorizzazione ha durata 1 anno dalla data del rilascio; un mese prima della scadenza, il soggetto deve ripresentare l'istanza per il rinnovo. Poiché non può essere accettato un carico conferito dal un privato la cui autorizzazione è scaduta, il gestore deve verificare la scadenza.

È vietata l'accettazione di qualsiasi carico in ingresso al Complesso IPPC senza previa autorizzazione da parte del Comune di Sassari. Per le penali si rimanda all'articolo 2.11.

4.5. Caratterizzazione dei rifiuti

Gli RSU provenienti dai Comuni autorizzati al conferimento non devono essere sottoposti a caratterizzazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett.a) del DM 27/9/2010 ss.mm.ii poiché la provenienza e la classificazione ne definiscono già le caratteristiche in maniera univoca.

I rifiuti speciali assimilati agli urbani da smaltire nel sistema di Scala Erre devono essere caratterizzati con la presentazione della documentazioni di cui al punto 4.4. Non deve essere svolta la caratterizzazione analitica se il codice è inserito nell'elenco di cui all'All. B alla Delibera G.R. 15/22 del 22/4/2010, ovvero in qualsiasi atto o norma che individui una lista di rifiuti speciali non pericolosi da non sottoporre a caratterizzazione analitica.

Il Gestore deve effettuare su ogni carico le verifiche della rispondenza delle informazioni riportate nella documentazione relativa alla caratterizzazione nonché, per i rifiuti da avviare in discarica, **con cadenza almeno annuale, le verifiche di conformità di cui all'art. 3 del D.M. 27 settembre 2010 ss.mm.ii.**

Sempre con cadenza annuale, il gestore deve anche provvedere a fare le verifiche di conformità anche sui flussi conferiti in discarica provenienti dall'impianto, sebbene aventi il medesimo produttore.

L'Appaltatore deve eventualmente recepire le norme nazionali e regionali che dovessero entrare in vigore successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, senza chiedere la maggiorazione del corrispettivo per lo svolgimento delle ulteriori verifiche che dovessero rendersi necessarie e/o obbligatorie.

4.6. Modalità di conferimento dei RSU e Rifiuti assimilati

Il Produttore/Detentore di RSU e rifiuti speciali non pericolosi può conferire il rifiuto con mezzo proprio e/o avvalersi di ditte di autotrasporto in c/terzi. Il Comune di Sassari autorizza il conferimento ed invia al gestore copia della documentazione.

Il Gestore del Complesso IPPC di Scala Erre, dietro le indicazioni del Comune di Sassari, tiene un archivio aggiornato delle ditte accreditate che effettuano conferimenti presso l'impianto. Tutti i conferimenti eseguiti con mezzi la cui ditta non risulta accreditata devono essere respinti. I soggetti P/D autorizzati al conferimento di rifiuti devono comunicare al Comune di Sassari ogni variazione intervenuta in relazione ai trasportatori e/o ai mezzi utilizzati; il Comune di Sassari tempestivamente comunica tali variazioni al Gestore che deve procedere alla modifica delle informazioni riportate nell'archivio delle ditte accreditate.

I rifiuti devono essere accompagnati da un documento di trasporto DDT o FIR (art.193 del D.Lgs. n. 152/2006). Il documento per il trasporto dei rifiuti deve essere numerato, vidimato ai sensi di legge, firmato in originale e deve contenere, come previsto dalla normativa, i seguenti dati:

- Tipologia di rifiuto (codice CER);
- Identificazione del produttore e/o del detentore;
- Identificazione del destinatario e della destinazione;
- Identificazione del trasportatore e del mezzo di trasporto;
- Estremi autorizzativi dei vari soggetti.

Nel caso in cui dovesse verificarsi un conferimento non autorizzato, si applicano le penali di cui al precedente punto 2.11.

Gli automezzi di conferimento devono essere dotati di adeguati sistemi di confinamento atti ad evitare la dispersione eolica, le perdite accidentali o il percolamento di liquami. Nessuno di tali sistemi di sicurezza può essere rimosso prima dello scarico.

Ogni singolo container o cassone dell'automezzo usato per il conferimento deve contenere rifiuti riconducibili ad una singola tipologia in modo da rendere possibile il relativo controllo qualitativo e quantitativo all'ingresso alle differenti sezioni impiantistiche.

4.7. Accettazione dei rifiuti

All'arrivo al sistema di Scala Erre, il trasportatore posiziona l'automezzo sulla piattaforma di pesa e consegna la documentazione di accompagnamento all'addetto al ricevimento rifiuti il quale verifica:

- la corretta compilazione del formulario d'identificazione nei casi previsti, relativamente alle informazioni di carattere amministrativo-fiscale;
- la presenza del P/D nell'archivio, cartaceo o informatico, dei clienti autorizzati al conferimento;
- la conformità del codice del rifiuto in consegna con i codici autorizzati per quel P/D; per i RSU si verifica che il Comune di provenienza sia fra quelli autorizzati al conferimento;
- che il trasportatore sia autorizzato o iscritto all'Albo smaltitori o, nel caso di RSU conferiti direttamente dal Comune, che sia presente nella lista delle ditte accreditate.

Qualora la verifica evidenzia carenze, l'impiegato d'ufficio addetto al ricevimento rifiuti provvede ad avvertire il Responsabile Tecnico di cui al punto 3.5 il quale, in considerazione delle carenze riscontrate, agisce per la definizione del caso e, eventualmente, dispone affinché il carico venga respinto.

Se la verifica ha esito positivo, l'impiegato d'ufficio addetto al ricevimento dei rifiuti provvede alla pesatura del carico e all'accettazione del mezzo.

L'impiegato d'ufficio addetto al ricevimento rifiuti immette nel sistema informativo i dati relativi al FIR/DDT, al rifiuto (codice), alle modalità di confezionamento, al mezzo di trasporto, al trasportatore, al produttore, all'autorizzazione relativa, al peso lordo del carico ed infine a quale sezione sono destinati i rifiuti (discarica / impianto di pre-trattamento / impianto di compostaggio). Dopo aver effettuato lo scarico, il mezzo deve essere nuovamente pesato affinché l'addetto possa definire il peso netto del

rifiuto accettato presso l'impianto.

Durante le operazioni di conferimento del rifiuto, all'interno dell'impianto, il Gestore deve far sì che i conferitori si attengano alle norme comportamentali predisposte dall'Ente Appaltante e dalla società di gestione.

Nel caso in cui il rifiuto venga respinto, il Responsabile Tecnico deve prontamente darne comunicazione, oltre che al Comune di Sassari, alla Regione Sardegna – Assessorato Difesa dell'Ambiente, alla Provincia di Sassari e all'ARPAS – Dipartimento provinciale di Sassari.

La Stazione appaltante non sarà responsabile di eventuali conferimenti di rifiuti non autorizzati. Per le penali si rimanda all'articolo 2.11.

4.8. Registri

Il gestore degli impianti è anche “produttore di rifiuti” a norma dell'art. 183, co.1 lett.f) del D.Lgs. 152/2006 che definisce produttore *il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pre-trattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti.*

L'Appaltatore deve tenere un Registro di carico e scarico intestato secondo le previsioni contenute nell'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006, con fogli numerati e vidimati dalla Camera di Commercio, su cui devono essere annotate, secondo le tempistiche ivi definite, le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti in ingresso, in uscita ovvero movimentati internamente.

Il titolare dell'AIA (Comune di Sassari) non è responsabile di ritardi nella registrazione delle informazioni richieste dalle norme vigenti ovvero di informazioni errate.

L'Appaltatore dovrà ovviamente ottemperare a tutte le indicazioni impartite dalle normative che dovessero subentrare dopo l'aggiudicazione.

Oltre alle annotazioni relative alla tenuta dei registri previsti dalla normativa vigente, come previsto dal PMC, il gestore dovrà tenere un diario giornaliero di funzionamento degli impianti ossia un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare almeno i seguenti dati ed informazioni:

- tipologia di intervento (manutenzioni ordinaria e straordinaria; effettuazione degli autocontrolli, raccolta del percolato, ecc.);
- data di effettuazione dell'intervento;
- orario di inizio e di fine dell'intervento;
- caratteristiche di marcia dell'impianto nel corso dello svolgimento dell'intervento
- incidenti e/o eventi straordinari (incendi, sabotaggi, smottamenti, allagamenti, ecc.);
- soluzione e/o interventi per la messa in ripristino;
- notizie sulle condizioni meteorologiche;
- eventuali visite al sistema di smaltimento;
- qualsiasi altra informazione utile sulla gestione degli impianti.

Tale registro dovrà essere cartaceo, sempre aggiornato e, se richiesto, dovrà essere messo a disposizione delle Autorità preposte al controllo.

Le eventuali sanzioni applicate dagli Enti di controllo per la non corretta gestione di tale registro saranno a totale carico del gestore.

4.9. Gestione operativa dei settori di scarico

Il conferimento in discarica dei rifiuti deve avvenire secondo le indicazioni della Stazione appaltante e secondo le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n° 2 del 30/07/2019 rilasciata dalla Provincia di Sassari.

Gli operatori in servizio nel modulo in coltivazione devono verificare che i rifiuti conferiti siano conformi alle verifiche amministrative effettuate in ingresso, come descritti nella documentazione di accompagnamento. Nel caso in cui si dovessero riscontrare differenze, l'operatore deve segnalare le discrepanze e respingere il carico. Si rimanda per intero alle procedure descritte nel Piano di gestione operativa allegato le quali devono essere recepite nel Piano di gestione di cui al precedente punto 3.7.

Sono da prevedere aree di discarica dedicate per il contenimento di rifiuti non compattabili quali rifiuti voluminosi, rifiuti non comprimibili (p.es. materassi a molle) ecc.

Lo scarico dei rifiuti viene effettuato in modo da:

- garantire la stabilità della massa di rifiuti;
- evitare pendenze superiori al 25-30° sull'orizzontale;
- procedere con la coltivazione per strati sovrapposti e compattati, di limitata ampiezza;
- garantire, attraverso la sagomatura delle pendenze, il naturale deflusso delle acque meteoriche.

Deve essere effettuata la copertura giornaliera per evitare emissioni nocive o dispersione di polveri nell'atmosfera.

Devono essere utilizzati gli schermi mobili per impedire la dispersione dei rifiuti leggeri. Nel caso di rifiuti leggeri sfuggiti agli schermi mobili, deve essere prevista la pulizia manuale dalle frazioni leggere per impedire che queste vadano a depositarsi nei terreni privati adiacenti al sito di smaltimento.

4.10. Gestione del biogas

L'Appaltatore dovrà provvedere alla costante verifica del buon funzionamento dell'impianto di captazione del biogas. In particolare si richiama l'attenzione sull'obbligo del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 6, punto 1 dell'AIA 2/2019.

Durante la gestione dei moduli è prevista la posa in opera delle tubazioni per la captazione del biogas. Si rimanda alle Tavole 5 e 6 allegare per i maggiori dettagli.

4.11. Gestione del percolato e delle acque di processo

Il percolato raccolto alla base dei moduli della discarica deve essere allontanato con continuità. I battenti idraulici all'interno della discarica devono essere controllati e non devono superare in alcun punto dei settori di scarico i 50 cm, con l'eccezione della tramoggia finale di raccolta del percolato.

L'Appaltatore dovrà mantenere in perfetta efficienza la rete di raccolta del percolato, procedendo ad almeno due ispezioni annue delle tubazioni principali dei moduli da effettuare a mezzo di telecamere telecomandate da parte di Ditte specializzate.

Nella conduzione della discarica, il percolato raccolto deve essere inviato alle vasche di stoccaggio situate all'interno dell'area di Scala Erre. A tali vasche vengono convogliate anche le acque di processo provenienti dalle sezioni di preselezione e compostaggio, unitamente alle acque di prima pioggia provenienti dai piazzali degli stessi impianti.

Tali vasche dovranno essere mantenute ad un livello adeguato in modo da garantire la possibilità di stoccaggio in relazione all'intensità delle piogge ed alla frequenza dello smaltimento, in particolare nei momenti di maggior piovosità.

Secondo tempistiche definite dall'Appaltatore, il percolato dovrà essere inviato ad impianto di depurazione autorizzato alla gestione dei rifiuti liquidi. I costi di trasporto e di smaltimento del percolato sono a totale carico dell'Appaltatore. Il percolato e le acque di processo raccolte sono quantificabili in circa 17.000 ton/anno.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non sia in possesso dell'iscrizione alla Categoria 4 dell'Albo Gestori Ambientali, il servizio di trasporto può essere subappaltato, previa autorizzazione della Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 105 D.Lgs. 50/2016.

4.12. Gestione dell'impianto di pre-selezione e biostabilizzazione

Si richiamano tutte le prescrizioni riportate nell'AIA n° 2 del 30/07/2019 con particolare riferimento all'art. 3, punto 4. Si richiama inoltre la prescrizione di cui all'art. 3, punto 3, lett. i), dell'AIA secondo la quale il biostabilizzato prodotto dall'impianto di trattamento biologico potrà essere conferito in discarica solo se avrà raggiunto un Indice Respirometrico Dinamico non superiore a $1000 \text{ mgO}_2 \times \text{kgSV}^{-1} \times \text{h}^{-1}$ oppure un Indice Respirometrico Statico non superiore a $400 \text{ mgO}_2 \times \text{kgSV}^{-1} \times \text{h}^{-1}$.

4.13. Gestione dell'impianto di compostaggio di qualità

Si richiamano tutte le prescrizioni riportate nell'AIA n° 2 del 30/07/2019 con particolare riferimento all'art. 3, punto 5.

4.14. Gestione delle acque meteoriche

Le acque meteoriche vengono convogliate nei bacini denominati E e F le cui acque vengono riversate nella cunetta della SP 34, come regolamentato all'art. 8, lett. e) dell'AIA 2/2019.

È in fase di predisposizione un progetto per la realizzazione di una condotta fino al vicino Rio d'Astimini (o Rio Sant'Osanna). Fino alla conclusione dei suddetti lavori il Gestore deve ripulire la cunetta nei pressi del sito di smaltimento onde evitare ristagni d'acqua.

Inoltre, quando sarà in funzione la nuova condotta di scarico delle acque meteoriche, il Gestore avrà

cura di predisporre la manutenzione ordinaria della stessa e di prevedere le analisi delle acque secondo quanto previsto dal PMC allegato.

4.15. Presentazione dei dati e dei risultati delle analisi

Il Gestore deve fornire mensilmente, anche per via telematica, **entro i primi dieci giorni del mese**, i dati sui conferimenti avvenuti nel mese precedente, sia da parte dei Comuni che da parte dei privati.

Il Gestore deve elaborare trimestralmente una relazione riassuntiva, corredata di tabelle e grafici e articolata in modo da fornire una rappresentazione chiara e globale sull'andamento della gestione di tutto il Complesso IPPC. Copia della relazione, su supporto informatico, deve essere trasmessa alla Provincia di Sassari – Settore Ambiente, alla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato Difesa dell'Ambiente, all'ARPAS – Dipartimento provinciale di Sassari ed alla Stazione Appaltante **entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento**. Copia di tali relazioni trimestrali è tenuta, in formato cartaceo, presso l'impianto, a disposizione delle Autorità di controllo.

Il Gestore dell'impianto deve altresì elaborare una relazione annuale riassuntiva, riferita all'anno precedente, contenente tutte le informazioni di cui al Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al presente Capitolato ed in particolare:

- quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;
- andamento dei flussi e del volume di percolato e le relative procedure di trattamento e smaltimento;
- quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;
- volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
- i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica nonché sulle matrici ambientali.

Il Gestore deve presentare tale relazione al Comune di Sassari improrogabilmente **entro il 31 marzo di ogni anno**. Il Comune ha 15 giorni di tempo per istruire e richiedere eventuali modifiche. Ciò consentirà al Comune di tramettere agli Enti competenti tale documentazione, ottemperando alla prescrizione di cui all'art. 16 dell'AIA 2/2019.

Per le penali si rimanda all'articolo 2.11.

4.16. Viabilità di servizio

La viabilità interna è costituita da più strade, che consentono in ogni condizione di tempo il facile transito ed accesso dei veicoli verso le zone di scarico dei rifiuti. A tale riguardo l'Appaltatore dovrà sempre provvedere tempestivamente allo sgombero ed alla rimozione degli ostacoli che potrebbero rallentare la viabilità interna e al ripristino delle piste mediante ricarica e compattazione di materiale ghiaioso.

La viabilità di accesso all'impianto dovrà essere mantenuta in buono stato qualunque siano le condizioni meteorologiche.

È a carico dell'Appaltatore la realizzazione di nuove piste di accesso ai moduli in coltivazione, che si dovessero rendere necessarie nel corso delle gestione.

È, inoltre, a carico dell'Appaltatore la cura e la manutenzione dello scolo delle acque e la pulizia giornaliera delle canalette di gronda di tutta la discarica.

L'Appaltatore è tenuto alla sistemazione, lungo le strade di percorrenza a partire dall'ingresso dell'impianto, di idonee segnalazioni per agevolare e rendere sicuro il transito dei mezzi.

L'Appaltatore ha l'obbligo di limitare, con ogni mezzo tecnicamente adatto, la produzione di polvere lungo le strade interne dell'impianto.

4.17. Utilizzo di terre e rocce da scavo

Per la realizzazione di piste e per la sistemazione della viabilità interna possono essere utilizzate le terre ed i materiali da scavo prelevati in *situ* come previsto dall'art. 185 del D.Lgs. 152/2006. L'utilizzo di terre e rocce da scavo provenienti da altri siti sono disciplinate dal DM 161/2012. Tali attività devono comunque essere preventivamente autorizzate dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

4.18. Interventi di manutenzione ordinaria

Il piazzale dell'area di ricevimento, l'area di cantiere e la palazzina degli uffici nonché il blocco servizi/spogliatoi in fase di progettazione che verrà consegnato a seguito del collaudo devono essere sempre ordinati e in buono stato.

L'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione di tutte le opere civili ed elettromeccaniche di proprietà dell'Ente e consegnate all'Appaltatore, fino al raggiungimento degli importi stimati nell'Allegato C "*Stima dei costi*".

A tale scopo alla contabilità di cui al punto 2.9 dovrà essere allegato un prospetto dettagliato delle spese sostenute che verrà acquisito dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

A fine gestione dette opere dovranno essere riconsegnate in perfetto stato.

In particolare deve essere prevista:

- la sistemazione di tutta la recinzione, qualora danneggiata, onde evitare l'ingresso di persone e/o mezzi non autorizzati ed animali randagi;
- la manutenzione ordinaria degli impianti (sostituzione dei pezzi usurati, ecc.);
- il taglio erba periodico nei pressi dell'area di ricevimento, lungo tutta la viabilità di servizio del sito e nei pressi della cabina elettrica e della torcia.

4.19. Interventi straordinari

Il Responsabile del procedimento e/o il Direttore dell'esecuzione del contratto potranno ordinare, in qualsiasi momento, l'esecuzione di interventi straordinari connessi alla gestione degli impianti fino alla concorrenza degli importi di cui al punto b) del precedente punto 2.4 ribassato secondo quanto offerto

in sede di gara.

In particolare il direttore dell'esecuzione del contratto emetterà ordini di servizio, eventualmente corredati da verbali di concordamento dei nuovi prezzi, al fine di quantificare i costi da liquidare nell'ambito della contabilità.

Niente potrà chiedere l'Appaltatore nel caso in cui non dovessero essere raggiunti gli importi previsti.

4.20. Controlli e monitoraggio ambientale

L'Appaltatore dovrà provvedere al monitoraggio ambientale attraverso opportune verifiche analitiche e controlli secondo quanto previsto dal PMC, dal Piano di Gestione di cui all'articolo 3.7, ovvero richieste dalla Direzione Lavori o ancora dalle Autorità preposte al controllo. In sede di predisposizione del suddetto Piano dovrà essere presentato un dettagliato programma analitico con indicazione della tipologia, della frequenza e delle modalità delle rilevazioni.

Come richiesto dagli Enti di controllo, con cadenza annuale, entro quindici giorni prima dell'inizio dell'anno di riferimento, devono essere comunicate all'ARPAS, alla Provincia ed alla Stazione appaltante le date presunte e la tipologia degli autocontrolli per consentire la programmazione di un eventuale contraddittorio.

È facoltà dell'appaltatore modificare, motivando, le date comunicate con un preavviso di almeno un mese.

Per le penali si rimanda al punto 2.11.

Tutte le analisi e le prove di laboratorio chimiche e di ogni altro tipo richieste dalle competenti autorità saranno a carico dell'Appaltatore e dovranno essere effettuate da un laboratorio accreditato ACCREDIA, professionalmente attrezzato e diretto da un professionista abilitato. Tale servizio potrà essere subappaltato, previa autorizzazione della Stazione Appaltante.

I risultati dei controlli dovranno essere riportati nella relazione annuale di cui al precedente art. 4.15.

4.21. Gestione delle emergenze

Il Piano di Emergenza relativo all'intero Sistema integrato di smaltimento, correlato dalle opportune planimetrie nonché dal complesso di procedure di emergenza da seguire nelle diverse tipologie incidentali previste, dovrà essere elaborato ed adottato dall'Appaltatore, previa approvazione da parte della Stazione Appaltante.

Dovrà essere inoltre presentato alla Prefettura il Piano di Emergenza interno previsto dalla L. 1/12/2018 n. 132.

Tale Piano dovrà essere opportunamente portato a conoscenza dei lavoratori in adeguate sessioni di formazione ed informazione.

Qualsiasi evento straordinario deve essere comunicato tempestivamente, entro le ventiquattro ore successive, alla Stazione appaltante, alla Provincia, alla Regione ed all'ARPAS territorialmente

competente.

Il mancato rispetto di tale tempistica comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art. 2.11.

4.22. Servizio di vigilanza e reperibilità

Il Gestore dovrà provvedere alla sorveglianza del complesso IPPC di Scala Erre durante gli orari di chiusura diurna e notturna mediante guardia armata, dotata di *Decreto di guardia particolare giurata*, e reperibilità della squadra di emergenza, dal **1° maggio al 30 settembre**, salvo diverse indicazioni della Stazione appaltante.

La guardia armata dovrà essere munita di auto aziendale per l'esecuzione di almeno n° 3 giri di controllo notturni e n° 2 giri di controllo diurni. Gli orari in cui verrà eseguita la sorveglianza saranno i seguenti:

- dal lunedì al sabato: dalle ore 18:30 alle ore 6:00;
- dalle ore 18:30 del sabato fino alle ore 6:00 del lunedì.

Il servizio di vigilanza può essere subappaltato, previa autorizzazione della Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

TITOLO 5. DISPOSIZIONI FINALI

5.1. Norme sanitarie

Il gestore attua un programma di sorveglianza mediante la pianificazione di interventi di derattizzazione e disinfestazione. Quest'ultima viene effettuata con cadenza variabile in funzione della stagione e delle condizioni ambientali più o meno favorevoli allo sviluppo dei fenomeni indesiderati.

L'estensione minima della superficie di lavoro giornaliera e la sua tempestiva copertura al termine della fase di abbancamento dei rifiuti conferiti quotidianamente minimizza le molestie e gli eventuali rischi infettivi da intrusione di volatili nell'area di scarica.

5.2. Foro esclusivo ed elezione di domicilio

L'aggiudicataria è tenuta, prima della stipula del contratto, ad eleggere domicilio per i pagamenti e per l'esecuzione del contratto all'interno del Comune di Sassari.

Per ogni controversia che dovesse insorgere relativamente all'esecuzione ed adempimento del presente contratto, le parti convengono di stabilire quale foro competente territorialmente in via esclusiva quello del Tribunale di Sassari.